

## Piante e animali "alieni": un database globale sulle specie invasive

Date : 31 gennaio 2018

**Le specie invasive sono riconosciute come una delle principali cause di perdita di biodiversità** e alterazione degli ecosistemi e possono provocare ingenti danni all'economia e alla salute umana.

Per la corretta gestione del problema è necessario conoscere l'entità del fenomeno, la sua distribuzione, il suo impatto a scala globale.

Per questo motivo, organizzazioni internazionali come l'**IUCN** ([Unione Mondiale per la Conservazione della Natura](#)) e il **GBIF** ([Global Biodiversity Information Facility](#)), nell'ambito della [Convenzione di Rio sulla Biodiversità \(CBD\)](#), hanno promosso la creazione di un database globale sulle specie introdotte e invasive.

L'iniziativa ha prodotto il **GRIIS** ([Global Register of Introduced and Invasive Species](#)): una piattaforma informatica open access basata su dati validati da esperti, che riporta checklist sulle specie invasive presenti negli ambienti terrestri, marini e d'acqua dolce dei Paesi di tutto il mondo.

**Questa piattaforma, ospitata da ISPRA** (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), unisce e standardizza le informazioni fino ad ora diffuse in molteplici fonti disomogenee tra loro e costituirà un utile supporto ai governi nazionali per l'implementazione di norme finalizzate alla conservazione della biodiversità.

**La pubblicazione negli scorsi giorni dei dati relativi ai primi 20 Paesi ha avuto una risonanza globale**, venendo pubblicizzata da media di tutto il mondo, tra cui BBC news.

Ai dati italiani, di prossima pubblicazione sul database GRIIS, hanno contribuito anche due ricercatrici dell'Università di Pavia: **Anna Occhipinti** e **Agnese Marchini**, del Dipartimento di Scienze della Terra e dell'Ambiente, che hanno curato la checklist delle specie marine italiane.